

## RELAZIONE DI SINTESI SU RISULTATI CONSEGUITI DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

– Anno 2018 –

La valutazione dei risultati delle UU.OO.CC. afferenti al Dipartimento di Prevenzione è stata effettuata sulla base delle relazioni prodotte dai rispettivi direttori tenendo conto dei dati e indicatori contenuti nei sistemi informativi in uso presso il dipartimento, ovvero da banche dati nazionali.

### **ATTIVITA' SVOLTA DIRETTAMENTE E COORDINATA DALLA DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE:**

1. Adozione Piano di Monitoraggio dei LEA di competenza del Dipartimento di Prevenzione attraverso i relativi indicatori Monitoraggio e verifica dell'attuazione delle attività svolte ai fini dei LEA di competenza.

Adozione del Piano Attuativo Aziendale per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione per il 2019 Aziendale con la programmazione in sede locale degli adempimenti previsti dal P.R.P.

Monitoraggio e verifica dell'attuazione delle attività previste dal PRP 2019 Attuazione in sede locale dei relativi regionali.

2. Supporto ai competenti uffici regionali per la realizzazione degli Audit previsti all'art. 4 paragrafo 6 del Regolamento CE 882/2004 mettendo a disposizione dell'ACR personale ASL adeguatamente formato e libero da conflitti di interesse come Auditor ai sensi dell'art. 4 punto 6 del Regolamento CE 882/2004.

3. Attuazione in sede locale degli adempimenti regionali, finalizzati di ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute, tramite l'implementazione del Progetto Minore articolata in 6 obiettivi come da DGR 1316 del 02/08/2017, DDG 2294 del 19/10/2017 e successive integrazioni.

Attuazione in sede locale degli adempimenti regionali, al fine di monitorare in campo ambientale e sanitario aree ad elevato rischio di crisi ambientali, con particolare attenzione alle integrazioni interistituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti in ambito AIA, AUA, VIDS.

4. Attuazione in sede locale, tramite l'articolazione provinciale COMIMP, degli adempimenti regionali, finalizzati ad incrementare l'utilizzo dei sistemi informativi nell'ambito di infortuni e malattie professionali

5. Adozione di documenti e procedure nell'ambito del Sistema di Gestione Dipartimentale ai fini dell'implementazione dello standard di funzionamento delle attività di controllo ufficiale in materia di Sicurezza degli Alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria (Intesa Stato Regioni n. 46 del 07/02/2013)

Coordinamento attività delle competenti UU.OO.CC. ai fini della formalizzazione della Pianificazione / Programmazione dei Controlli Ufficiali nei termini temporali previsti dall'A.C.R.

Monitoraggio e verifica dell'attuazione delle attività di controllo ufficiale.

Coordinamento della raccolta dati ai fini dell'eventuale riesame e aggiornamento del Piano Locale dei Controlli Ufficiali e/o alla Relazione Annuale relativa alle attività di Controllo Ufficiale

Gestione banca dati OSA soggetti pagamento D. Lgs.194/2008

Implementazione dello standard di funzionamento delle attività di controllo ufficiale in materia di Sicurezza degli Alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria (Intesa Stato regioni n. 46 del 07/02/2013)

Adozione di documenti e procedure nell'ambito del Sistema di Gestione Dipartimentale ai fini dell'implementazione dello standard di funzionamento delle attività di controllo ufficiale in materia di Sicurezza degli Alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria (Intesa Stato Regioni n. 46 del 07/02/2013)

Riesame e azioni di miglioramento a seguito di: monitoraggio, revisione e verifica dell'efficacia delle attività, compresa la pianificazione di verifica periodica (tra cui le attività di supervisione) riguardante il raggiungimento degli obiettivi dello standard di funzionamento dell'A.C.

6. Miglioramento della copertura e qualità dei flussi informativi (DGR 2198/2016) - Garanzia per il corretto, completo e tempestivo inserimento nel sistema informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali (L.R. 4/2003, art. 32, c. 2) (DGR 320/2018)

Rispetto degli obiettivi contenuti nelle disposizioni nazionali e regionali annuali di definizione degli obblighi informativi.

Coordinamento attività inserimento nei sistemi informativi obbligatori da parte delle UU.OO.CC. Tenute a tali adempimenti.

7. Azione di competenza per la garanzia dell'equilibrio economico - finanziario della gestione ai fini dell'Intesa Stato - Regioni 23 marzo 2005, art. 6, c. 2 (DGR 320/2018)

Per quanto specificamente delegato dalla Direzione Aziendale o dal dirigente Area Gestione del Patrimonio, rispetto delle disposizioni nazionali, regionali ed aziendali in materia di acquisto di beni e servizi e affidamento lavori.

Utilizzo, per la parte di competenza del Dipartimento di Prevenzione, del sistema di contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati. (DGR 102/2018)

Partecipazione all'implementazione per quanto di competenza del sistema informativo - contabile alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. nonché alle direttive regionali in materia.

8. Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente e rideterminazione della dotazione organica secondo le linee guida regionali. (DGR 102/2018) attraverso costante di attività di monitoraggio ed individuazione dei correttivi organizzativi per la razionalizzazione del personale disponibile come da proposta di riorganizzazione del Dipartimento di Prevenzione e da quanto dettagliatamente illustrato nel paragrafo di questo documento specificamente destinato alla individuazione della dotazione organica indispensabile per il raggiungimento dei LEA.

9. Conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, alla ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli equilibri economico finanziari di bilanci concordati, avvalendosi dei flussi informativi disponibili con la predisposizione delle schede di performance allegati al presente documento elementi forniti anche dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (DGR 320/2018).

10. Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione

Misure di sensibilizzazione al rispetto da parte del personale del Dipartimento di Prevenzione delle leggi e del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.

Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ex L. 190/2012 s.m.i. (DGR102/2018)

Adozione e rispetto delle misure previste nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) aziendale.

11. Formazione e aggiornamento professionale personale dipendente: Gestione attività relative alla formazione ed aggiornamento del personale dipendente del Dipartimento di Prevenzione, con individuazione di un incaricato come interfaccia dell'Ufficio Formazione ed incaricati per ogni UOC oltre che di addetti alla registrazione delle istanze di partecipazione.

**Di seguito vengono allegate le relazioni sulle performance, sul personale e sul rendiconto dell'attività 2018 delle singole UUOOC, così come pervenute alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione, effettuate sulla base degli obiettivi assegnati contenuti nelle schede di performance 2018.**

#### **SIAN AREA NORD**

*La programmazione e la pianificazione delle attività di controllo ufficiale (sicurezza alimentare e nutrizionale) e di competenza del Servizio in generale, devono essere effettuate conformemente alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento. In base a dette disposizioni, la programmazione delle attività di controllo ufficiale deve sempre esplicitare i vincoli normativi in base ai quali è stata predisposta.*

*Per quanto attiene agli obiettivi strategici di performance previsti per l'anno 2018, sulla base delle risultanze delle attività svolte, si evidenzia che, con tutte le precisazioni riportate nel PLC 2018, gli stessi, avendo a riferimento i target previsti, sono stati raggiunti. Più precisamente sono stati effettuati i controlli ispettivi ed i campioni previsti dal PLC 2018 (in riferimento al PRC), sono stati garantiti gli interventi di prevenzione nutrizionale previsti per l'anno 2018 (Progetto regionale "Food & GO", Progetto "Ospitalità Mediterranea", Progetto "La scuola AttivaMente promuove e progetta salute" nell'ambito del Programma regionale Attivamente Sani, controlli nutrizionali sulla ristorazione collettivo-assistenziale, valutazione dei piani nutrizionali, ecc.), sono stati effettuati gli eventi formativi previsti per l'anno 2018 dal Piano Formativo del Dipartimento di Prevenzione 2017-2019, sono stati assicurati, per la parte di competenza di questo Servizio, gli adempimenti previsti dalle macro-aree obiettivo aziendali Sanità Digitale, Aspetti Economico-finanziari ed Efficienza Operativa e Legalità, Trasparenza e Formazione.*

**SIAN AREA SUD**

*Per raggiungere gli obiettivi del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare si è proceduto a dare attuazione alle seguenti attività.*

***Premesso che:***

*- Con DGR 2194 del 12 / 12 / 2017, pubblicata sul BURP n.5/2018, la Regione ha predisposto ed approvato il Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) in materia di sicurezza alimentare, mangimi, sanità e benessere animale - 2017-2018 –Allegato A, in coerenza con la struttura, i criteri fondanti e l'organizzazione dei contenuti del Piano Nazionale Integrato (PNI);*

*IL PRIC rappresenta una declinazione operativa a livello territoriale del PNI ed ha un periodo di vigenza corrispondente a quello del PNI;*

*- Nella predisposizione del PRIC 2017-2018 si è tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 882/2004 e 854/2004, rep. atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016, recepita con DGR n. 695 del 9/05/2017;*

*- Il sistema di controllo ufficiale deve coprire tutte le attività/settori di controllo ai sensi del Reg. (CE) n. 882/2004, e tutti i livelli della catena di produzione di mangimi e alimenti. L'intera catena di produzione comprende: tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di cui all'articolo 3, paragrafo 16, del regolamento (CE) n. 178/2002*

*- Il Direttore Generale della A.S.L. Lecce ha approvato, con D.D.G. n.° 1095 del 18-05-2018, il Piano Locale Integrato (PLC) in materia di sicurezza alimentare, mangimi, sanità e benessere animale per l'anno 2018;*

*- il SIAN Area Sud ha programmato la Scheda budget 2018 dove venivano evidenziati gli Obiettivi strategici (PRC-PLC) da raggiungere nonché i risultati attesi 2018, le Azioni, gli Indicatori di risultato e relativa valutazione;*

*- nel 2018, il SIAN si è ulteriormente ridotto di n.° 2 (due) Dirigenti medici di cui una deceduta e l'altro in quiescenza per malattia;*

*Pertanto di seguito si relaziona sui i risultati dell'attività svolta dal personale del Servizio SIAN Area Sud, anno 2018, evidenziando il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalle norme nazionali, regionali e dalla Direzione Aziendale D.D.G. n.° 1095 del 18-05-2018.*

*Per raggiungere gli obiettivi del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare si è proceduto a dare attuazione, a livello territoriale,*

***Obiettivi strategici previsti dal P.R.C / PLC.:***

*- Rafforzamento dei controlli nei principali settori produttivi regionali di alto livello strategico ( es. settore produttivo dell'olio extravergine e del vino, delle conserve vegetali a rischio botulinico ,come da programma controlli, ecc. )*

*- miglioramento della qualità, dell'efficacia, dell'efficienza e dell'uniformità dei controlli ufficiali (interventi multidisciplinari di più Servizi sia in fase di programmazione che di esecuzione dei C.U);*

*- ottimizzazione delle risorse disponibili (umane, auto e strumentali ): nell'esecuzione dei controlli ufficiali si è proceduto ad una gestione appropriata ed efficiente dei profili professionali disponibili attraverso un continuo miglioramento dell'integrazione e della cooperazione tra i Servizi interessati, sia in fase di programmazione e sia in fase di esecuzione dei CU.*

*- Nei controlli sulle Imprese Alimentari di Ristorazione scolastica e collettivo-assistenziale, al fine di valutare sia gli aspetti di sicurezza alimentare sia quelli relativi alla sicurezza nutrizionale, è stato privilegiato l'approccio multidisciplinare SIAN e SIAV-B (Dirigenti Medici, Tecnici delle Prevenzione e Dietisti) in rapporto alla loro disponibilità e compilando apposite check list .*

*- Coordinamento con altri Enti ed Organi che effettuano attività di controllo ufficiale nel settore degli alimenti.*

*-Miglioramento della gestione dei casi di emergenza ( SEU,MTA ..) situazioni di crisi.*

*Allo stato il “Punto di Contatto” per le Allerte Alimentari,il Servizio è garantito da due Dirigenti Medici ( Dott. D. Prontera , Dott. M.Protopapa ).*

### **Obiettivi Specifici**

#### **a) INTERVENTI DI PREVENZIONE NUTRIZIONALE:**

*Relativamente alla sorveglianza e prevenzione nutrizionale nel 2018, si rileva come il SIAN Area Sud ha raggiunto l'obiettivo avendo potenziato le attività di igiene della nutrizione e la promozione di stili di vita nutrizionali corretti assicurando:*

- L'attuazione di specifici progetti rivolti agli alunni delle scuole primarie e finalizzati al controllo della prevalenza della obesità in età pediatrica.*
- Interventi di prevenzione nutrizionale sono stati effettuati anche nelle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie, mediante la realizzazione di progetti di sorveglianza nutrizionale attuando attività di formazione / informazione rivolti ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti.*
- È stato, inoltre, sviluppato un piano di controllo della sicurezza igienica e della adeguatezza quali-quantitativa delle diete delle mense scolastiche del territorio. Per la vigilanza/monitoraggio, come richiesto dalla PRIC sono stati effettuati i seguenti interventi:*
- Nella ristorazione scolastica, in almeno 20 strutture mediante l'utilizzo del MOD 4.7, il "Controllo nutrizionale in imprese di ristorazione collettiva/assistenziale".*
- nella ristorazione assistenziale, in almeno 15 strutture mediante l'utilizzo del MOD 4.7, il "Controllo nutrizionale in imprese di ristorazione collettiva/assistenziale"*
- E' stata incrementata l'attività di formazione / informazione (n. 8 Corsi) rivolti agli albergatori, ristoratori ed OSA in materia di Celiachia interessando le Scuole Alberghiere insistenti sul Territorio.*

*Il Servizio ha sviluppato:*

- un piano di controllo della sicurezza igienica e della adeguatezza quali-quantitativa delle diete di tutte le mense scolastiche del territorio, al fine di determinare il miglioramento della qualità complessiva del servizio di ristorazione scolastica mediante interventi multi -disciplinari sotto il controllo dei Dietisti assegnati al Servizio;*

#### **b) PIANO LOCALE CONTROLLI UFFICIALI (PLC) IN RELAZIONE AL PIANO REGIONALE DEI CONTROLLI UFFICIALI (PRC)**

*Relativamente alla prevenzione e la tutela igienico-sanitaria degli alimenti, il SIAN Lecce Area Sud ha raggiunto gli obiettivi previsti dal Piano campionamenti previsti dalla Regione Puglia per l'anno 2018 ed in particolare ha campionato:*

- Ricerca Residui fitosanitari in alimenti di origine vegetale di cui al D.M. 23.12.1992;*
- Ricerca Residui fitosanitari in alimenti di origine vegetale di cui al Reg. UE 595/2015, modificata con nota regionale prot.n. A00 -152-1065 del 07-03-2016 per l'anno 2018 ed ulteriormente inviata in data 07-03-2018 (Programma coordinato comunitario);*
- Ricerca Micotossine negli alimenti 2016-2018 – annualità 2018;*
- Campioni Microbiologici, chimici, OGM, ecc.*

*Si rileva altresì che:*

- l'Unità Operativa Acque potabili, come programmato dalla regione e nel PLC, ha effettuato N°.230 campioni di acqua (esami chimici e batteriologici) prelevata presso pozzi, fontanine e cassette dell'acqua.*

*Per quanto riguarda il C.U. (Ispezioni) sono state raggiunte le attese previste dal PLC 2018 e con i limiti delle risorse umane disponibili (n°. due dirigenti medici in meno).*

*Le attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare sono state indirizzate verso: Ristorazione Scolastica, Ristorazione Pubblica e Ristorazione collettiva e Collettiva Assistenziale. Nello specifico, è stata verificata anche la possibilità di accesso equo e sicuro dei soggetti celiaci valutando:*

- il Piano di Autocontrollo specifico per la Celiachia;*
- l'adeguatezza e l'efficacia del Piano di Autocontrollo per celiaci;*
- la correttezza delle procedure necessarie per evitare contaminazioni crociate durante la preparazione dei pasti per celiaci;*

- l'idoneità igienico-sanitaria di ambienti / spazi riservati per la preparazione di pasti per celiaci;
- il possesso dell'attestato di formazione sulla celiachia, rilasciato dalla Asl, da parte del personale addetto al servizio;
- il controllo sulle attività di vendita di Sale Iodato (DGR n°. 415/16);

C.U. sui depositi, vendita del P.F. nonché in fase di utilizzo di fitosanitari (P.F.), (DGR n°. 415/16);  
l'attività di vigilanza sulle acque potabili, fonti di approvvigionamento, acquedotti, pozzi.

Attività di consulenza e ispezione del Centro di Controllo Micologico:  
Tutte le attività Ispettive programmate e certificazioni micologiche richieste al CCM, su aree mercatali /mercati coperti sono stata evase. Si rileva la fattiva collaborazione offerta ai medici del Pronto Soccorso a seguito di intossicazione alimentare;

#### *Progetto obiettivo SEU 2018*

Come programmato ed approvato con DDG.n.1095 del 18-05-2018, questo Servizio ha svolto tutte le attività di C.U. Presso le strutture considerate a maggior rischio di trasmissione di SEU ed in particolare la ristorazione pubblica, agriturismi, gelaterie, depositi di prodotti ortofrutticoli.

#### *Attività di Formazione del SIAN Area Sud-2018*

Relativamente all'attività di formazione/informazione, sono stati organizzati e realizzati:

n°. 8 Corsi di formazione rivolti agli albergatori, ristoratori ed OSA al fine del rilascio dell'Attestato di formazione in materia di celiachia. Per tale attività sono stati interessati gli Istituti Alberghieri di Otranto e di Ugento.

n°. 1 Corso di Aggiornamento per soggetti interessati al rinnovare l'Abilitazione al deposito e la vendita dei fitofarmaci.

Il Sian Area Sud, come programmato, ha realizzato n°. 2 (due) corsi ECM anno 2018. Tutto il personale del S.I.A.N. Area Sud, ha avuto una adeguata formazione specifica al fine di svolgere correttamente l'attività ispettiva durante i Controlli Ufficiali.

#### *5)Flussi informativi*

Questo SIAN Area Sud, ha ottemperato a tutte le richieste di report da parte della Regione e del Direttore del Prevenzione ed in particolare, la compilazione e trasmissione della:

della TAB A-B-C (Report attività 2018) alla Regione Puglia ed alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione

- Rendicontazione MOD 01-02-03 (Settore fitofarmaci)

### **SISP AREA NORD**

Nel corso del 2018 gli obiettivi di performance qualitativi e quelli inerenti il rispetto della tempistica per l'alimentazione dei flussi digitali nonché il rispetto delle azioni di competenza previste dal cronoprogramma del Piano regionale di prevenzione, sono stati raggiunti dal questo Servizio.

Per quanto riguarda gli obiettivi di copertura vaccinale, occorre premettere, come peraltro evidenziato in relazione programmatica, che la vaccinazione antinfluenzale negli ultrasessantacinquenni è affidata ai Medici di Medicina Generale sui quali lo scrivente Servizio non ha alcuna possibilità di azione; sono state invece tempestivamente assicurate tutte le attività propedeutiche per un ordinato svolgimento della campagna (Approvvigionamento dei vaccini, direttive operative e coordinamento dei flussi dei dati). In ogni caso ad oggi non è dato conoscere la copertura in quanto tale dato è elaborato a livello regionale e non ancora diffuso. Per quanto riguarda le altre vaccinazioni incluse negli obiettivi di performance la sottostante tabella riporta, oltre ai risultati per l'anno 2018, il differenziale con i risultati dell'anno 2017 e lo scostamento rispetto agli obiettivi fissati per lo stesso 2018. Da una lettura della stessa si evince una crescita della maggior parte dei parametri. Una lieve flessione si registra nella vaccinazione antimeningite C nell'adolescente che diviene maggiore per la vaccinazione anti-HPV. Tali risultati esprimono comunque il notevole sforzo organizzativo profuso e la capacità del Servizio di far fronte al relevantissimo impegno

*prestazionale a fronte di un decremento del personale per quiescenza senza sostituzione. Gli scarti negativi rispetto agli obiettivi fissati risultano invece solo tre, uno di essi minimo (Anti-ep A adul.) pari a -2 punti, un altro (antimen C 24mm) pari a -4, ed uno (HPV 12 aa.) che, nonostante l'elevato scarto rispetto all'obiettivo fissato, risulta coerente con le coperture a livello nazionale.*

Vaccinazione	Risultato 2017	Obiettivo 2018	Risultato 2018	Risultati 2017/18	Ris vs Ob. 2018	Obiettivo PNPV
MPR a 24 mm.	92%	95%	95%	+3	0	95%
DTP-IPV-HBV-Hib	95%	95%	96%	+1	+1	95%
HPV 12 aa	72%	92%	64%	-8	-30	95%
Antipn. 24 mm	92%	95%	96%	+4	+1	95%
Antimen C 24 mm	86%	92%	88%	+2	-4	95%
Antimen adul. C	74%	70%	72%	-2	+2	95%
MPRV a 24 mm	89%	80%	90%	+1	+10	95%
MPRV 5-6 aa.	86%	80%	87%	+1	+7	95%
Anti-EpA 24 mm	65%	70%	68%	+3	-2	80% PRPV
Anti-EpA adul.	81%	80%	84%	+3	+4	80% PRPV

#### **SISP AREA SUD**

*I risultati di performance di questo Servizio rilevano il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno 2018.*

*Si è registrato un aumento delle coperture vaccinali nei nuovi nati e negli adolescenti, raggiungendo valori anche superiori all'atteso per la maggior parte delle vaccinazioni.*

*Di seguito si riportano le C.V. relative alle vaccinazioni inserite tra gli indicatori di Performance:*

vaccinazione	Obiettivo 2018	Risultato 2018	$\Delta$	Obiettivo PNPV
MPR a 24 mesi	95%	95%	0	95%
DTP-IPV-HBV-Hib	95%	97%	+2	95%
HPV 12 enni	92%	83%	-9	95%
Antipneumo a 24 mesi	95%	94%	-1	95%
Antimeningo C a 24 mesi	92%	90%	-2	95%
Antimeningo C adolescenti	70%	85%	+15	95%
MPRV a 24 mesi	80%	91%	+11	95%
MPRV a 5-6 anni	80%	89%	+9	95%
Anti EVA a 24 mesi	70%	73%	+3	80% PRPV
Anti EVA adolescenti	80%	82%	+2	80% PRPV

*Per la vaccinazione antinfluenzale il risultato non è disponibile in quanto da quest'anno l'elaborazione è effettuata dagli organi regionali, ma sicuramente l'obiettivo previsto non è raggiunto. A tal proposito è necessario sottolineare che il mancato raggiungimento di tale obiettivo non dipende da questo Servizio al quale compete la fase organizzativa della campagna vaccinale (approvvigionamento vaccini, indicazioni operative, flussi informativi, campagne di sensibilizzazione) mentre l'effettuazione è affidata ai MMG e PdlS coordinati dai Direttori dei DSS.*

*Relativamente al Piano Regionale della Prevenzione sono stati svolti i compiti e soddisfatti i risultati attesi per le azioni di competenza del SISP non dipendenti da attività assegnate ad altri attori.*

*Anche il risultato relativo al Piano Regionale di controllo della Legionella è stato raggiunto per le attività previste dallo stesso Piano per l'anno di riferimento: per il 2018 sono state assicurate puntualmente le indagini ambientali ed i flussi di sorveglianza su tutti i casi di legionellosi.*

*Questo Servizio assicura puntualmente i flussi informativi regionali attraverso il caricamento dei dati sui seguenti sistemi informatizzati:*

- sistema gestionale regionale GIAVA per la registrazione delle vaccinazioni
- sistema EDOTTO Area mortalità per la registrazione delle schede ISTAT
- sistema EDOTTO Area Malattie Infettive per l'inserimento delle notifiche di malattie infettive.

### **SPESAL AREA NORD**

***Andamento dell'organico della dirigenza e tecnico della prevenzione:*** il Servizio Spesal area Nord nell'anno 2018 si è composto di 11 unità a cui si aggiunge 1 unità in forza parziale per maternità (da maggio a settembre 2 giorni a settimana e da settembre a dicembre con orario ridotto per allattamento). A partire da Gennaio l'organico del Servizio Spesal area nord risulta composto di 12 unità. Per comprendere appieno in che modo l'organico in servizio sia effettivamente dimensionato in base alle reali esigenze espresse dal territorio occorre fare un piccolo calcolo suggerito dal **Dieff 2017** il quale sancisce la necessità di dotarsi di un tecnico della prevenzione ogni 30.000 abitanti e considerato che la popolazione dei comuni di competenza dell'area nord del servizio conta 467.000 abitanti, risultano necessarie 15 unità tecniche. L'organico del servizio è sottodimensionato del 26% di unità.

Ciò nonostante come appresso indicato minimi sono stati gli scostamenti rispetto agli obiettivi di performance previsti per il 2018 e si è compiuto uno sforzo per confermare attività importanti come lo "sportello amianto" - attivo dal 2016, realizzazione dello studio caso-controllo "Protos", avvio del progetto pilota sul radon nelle abitazioni dei pazienti "casi e controlli" dello studio Protos, avvio del progetto MINORE - Monitoraggi Idrici non ufficiali a livello regionale, avvio dello studio neoprof - neoplasie professionali.

Nel 2018 sono state complessivamente controllate il 4,5% delle unità produttive locali rispetto a quelle censite. Il parametro LEA fissa l'obiettivo del 5% e pertanto si registra il 10% in meno di attività produttive controllate rispetto a quelle censite uno scostamento considerato "minimo" secondo il sistema di valutazione della scheda. Per il 2019, con il piccolo incremento di organico a 12 unità si è programmato di raggiungere la percentuale del 5%.

Per quanto attiene il consuntivo 2018 si evidenzia in particolare che in edilizia, comparto di maggiore attenzione sia a livello nazionale che regionale, sono stati ispezionati il 15% dei cantieri notificati in perfetta linea con gli obiettivi del piano. Per il 2019 è stato confermato l'obiettivo del 15%.

Le aziende agricole controllate, altro settore di particolare attenzione, sono state 42 contro le 35 previste dal piano, ciò dovuto al fatto che nel 2018 è stato attuato un progetto obiettivo mirato al controllo della salute dei lavoratori migranti che ha richiesto un impegno aggiuntivo. Tale progetto ha permesso inoltre di formare e di sottoporre a sorveglianza sanitaria n.109 lavoratori migranti. Per il 2019 si ritiene di potersi raggiungere l'obiettivo di vigilanza in 35 aziende previste dal piano.

Con riferimento al piano mirato sullo stress lavoro correlato (riferimento LEA C3) sono state controllate 6 aziende come quelle previste dal PRP per l'anno 2018, rientrando tale specifica valutazione in particolare nel comparto delle aziende di vigilanza oggetto di uno specifico piano di controllo stabilito dall'Organismo Provinciale di Coordinamento.

Con riferimento al piano mirato sulla valutazione del rischio MMC (riferimento LEA C3) sono state controllate 30 aziende raggiungendo l'obiettivo regionale.

*Per il piano mirato Reach/CLP secondo le richieste regionali sono stati eseguiti 35 controlli su schede di sicurezza ai fini della corretta classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele un'azienda. Eseguiti n.4 campionamenti in attività di produzione e distribuzione del cemento in ottemperanza al punto 47 dell'allegato XVII del Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) per la valutazione del rispetto dei limiti riferiti al Cr (VI) – (restrizioni).*

*Per il settore amianto sono stati controllati il 18,7% delle notifiche e dei piani di lavoro contro il 18% previsto dal Piano regionale. L'impegno nel raggiungimento dell'obiettivo è dimostrato dal fatto che il Servizio ha attivato dal 2016 il numero verde SOS AMIANTO per la cittadinanza ed uno sportello per gli ex esposti. Inoltre è stato predisposto in collaborazione con EDINEXT un software per la gestione dei piani e delle notifiche che ha permesso di agevolare e migliorare la gestione delle pratiche amianto.*

*A decorrere dal Gennaio 2017 ai sensi del Decreto Legislativo n.126, n.127 e n.222 del 2016 non sono più formulati pareri in materia di nuovi insediamenti produttivi, vigendo il diritto dei committenti di asseverare tramite i propri tecnici il rispetto dei requisiti igienico sanitari compresi quelli di igiene e sicurezza sul lavoro, restando di competenza della ASL i controlli successivi all'avvio dell'attività (riferimento LEA C3). Il servizio SPESAL comunque esprime le valutazioni preventive solo per le richieste di deroghe ai sensi degli artt. 63 e 65 del D.Lgs. 81/2008. Nel 2018 sono state esaurite il 100% delle richieste su pareri per nuovi insediamenti produttivi (ex art. 67) e sulle attestazioni di agibilità pervenute dai SUAP comunali.*

*Sono state effettuate tutte le inchieste per infortuni e malattie professionali notificate ai sensi del protocollo d'intesa Procura/INAIL/ASL/DTL del 12/03/2013, parimenti sono stati esaminati tutti i ricorsi ex art. 41 del D.Lgs. 81/2008 (riferimento LEA C5).*

*Con riferimento alle patologie neoplastiche da lavoro si continuerà ad implementare lo studio Neoprof (riferimento LEA C5 e C6) oltre che specifica attività del PRP 2014-2018 cercando di confermare il 100% di commissioni attivate.*

### **SIAV A NORD E SUD**

*Di seguito si produce a consuntivo breve relazione sulla gestione e sugli obiettivi declinati e lo sforzo posto in essere dai Servizi Veterinari di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati ASL Lecce di organizzare e sviluppare politiche per la salute pubblica, prevenire i rischi per la salute, proteggere gli interessi dei consumatori in materia di sicurezza alimentare assicurando il proprio contributo al complesso sistema di sanità pubblica, finalizzate a garantire l'effettiva attuazione dell'art.17 (2) del Reg.n.178/2002 con l'esercizio delle funzioni di analisi, identificazione dei rischi, promozione, orientamento, verifiche e vigilanza in sicurezza alimentare compresi interventi sui determinanti ambientali, attraverso la promozione di comportamenti sani.*

*Nel merito delle prestazioni e dei risultati va osservato che in sincrono i due Servizi gemelli di "Igiene Alimenti Origine Animale e loro derivati "Area Lecce Nord e Area Lecce Sud, hanno raggiunto l'obiettivo strategico assegnato, scelto dalla Regione sulla base degli obiettivi strategici nazionali, partecipato e correlato come priorità dalla Direzione Generale Azienda Sanitaria Locale Lecce per garantire la sicurezza alimentare ed i LEA.*

*"Consolidamento e rafforzamento dei controlli sui principali settori produttivi":*

- Produzione e commercializzazione carni in particolare Equine;*
- Produzione e commercializzazione prodotti della pesca e molluschi eduli lamellibranchi;*
- Produzione e commercializzazione prodotti del latte e derivati,*
- Produzione e commercializzazione Miele e altri prodotti Alveare.*

*Perseguendo la finalità di migliorare l'integrazione e la cooperazione nei C.U. sia in fase di programmazione, sia in fase di esecuzione dei controlli sul territorio, si riscontra che le "performance", tenuto conto dell'analisi del contesto e delle risorse assegnate, sono coerenti con le informazioni contenute nel PLC e rientrano nell'ambito dei valori normali fissati dal sistema di valutazione.*

In sintesi



Contaminazione degli Alimenti	Percentuale di attuazione del Piano Nazionale Residui finalizzato alla ricerca di residui di farmaci e contaminanti negli alimenti di origine animale + n.4 campioni attività aggiuntiva extrapiano. Percentuale 100%	Campioni previsti: 50 Risultati attesi 50 - Perc. Attesa 100% - e/o Perc. Attesa 95% considerata incertezza recepimento matrice	obiettivo raggiunto in modo coordinato con area sud.
	attività aggiuntive di controllo extrapiano - Reg.Comunitaria 400/2014	eventuale attività aggiuntiva extrapianoPerc.attesa 80% considerata incertezza recepimento matrice	obiettivo raggiunto in modo coordinato con area sud.
	Esecuzione controlli su Scambi Intracomunitari ai sensi D.M.18/Feb./1993	Controlli Ufficiali su Disposizione UVAC 70 Cartolari/identità/materiali 58 + 12 con Campioni [indivisi]	obiettivo raggiunto in modo coordinato con area sud.
Piano regionale controlli ufficiali sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti 2015-2018		Rispetto dei campioni previsti PLC. effettuato 100%.	obiettivo raggiunto in modo coordinato con area sud.
Piano Nazionale per la sorveglianza e controllo dell'anemia infettiva degli equidi		Campionare tutti gli equidi nazionali presentati alla macellazione. Attesa 100%	obiettivo raggiunto.
Piano armonizzato sull'antibiotico resistenza nelle carni;		Rispetto dei campioni previsti PLC.	obiettivo raggiunto in modo coordinato con area sud.
Piano Regionale Controllo Ufficiale dei residui sui prodotti fitosanitari nei prodotti alimentari		Rispetto dei controlli previsti Programma regionale e inseriti nel PLC: Carni 2 regionali 1 extra regione; latte e derivati 1 reg. 2 extra reg.; prodotti ittici 1 reg. Uova 1 extra reg. Percentuale attesa 100%	obiettivo raggiunto in modo coordinato con area sud.
Controllo sanitario nelle attività registrate	Percentuale dei controlli ufficiali e campionamenti previsti dal PRC in base alla categorizzazione del rischio		Obiettivo rispettato in funzione della programmazione prevista dai singoli Servizi IOA Nord e Sud

Controllo sanitario nelle strutture riconosciute ai sensi del regolamento ce 853/04	Percentuale dei controlli ufficiali e campionamenti previsti dal PRC in base alla categorizzazione del rischio	Riprogrammazione ed Effettuazione dei controlli ufficiali previsti dai regolamenti comunitari 853/04,854/04,882/04 nelle strutture riconosciute per la produzione di alimenti di origine animali.	Obiettivo rispettato in funzione della programmazione prevista dai singoli Servizi IOA Nord e Sud.
Esecuzione controlli integrati Area B- Area C sulla sicurezza alimentare in produzione primaria e sulla trasformazione del latte	Percentuale dei controlli ufficiali e campionamenti previsti nel PRC in base alla categorizzazione del rischio		Obiettivo rispettato in funzione della programmazione prevista dai singoli Servizi IOA Nord e Sud.

*Significativo per impegno e collaborazione è il risultato ottenuto dai Servizi IAOA nel campo delle Allerte e nelle situazioni di emergenza e/o crisi, chiamati nel periodo estivo a fronteggiare emergenze in specifici settori produttivi, come la Sindrome Emolitico Uremica.*

*Per cui si è dovuto procedere alla conseguente riprogrammazione dei C.U. per adottare misure preventive per limitare l'insorgenza di nuovi casi. Azioni orientate alle principali fonti di esposizione ai VTEC, tenendo conto delle abitudini alimentari locali e delle tecnologie di trasformazione degli alimenti specifiche di un determinato territorio. Pertanto si è provveduto ad indirizzare l'attività del C.U. del 100% dei caseifici registrati ai sensi del Reg.CE 882/04; compresi i caseifici riconosciuti ai sensi del 853/04 che utilizzano come materia prima cagliata di produzione locale.*

*Attività di produzione di prodotti gelateria in stabilimenti registrati ai sensi del Reg.852/04 che utilizzano il latte crudo come materia prima. Attività di lavorazione di carne, prodotti e preparazioni a base di carne connesse ad esercizi di vendita o somministrazione anche ambulante che producono e preparano prodotti destinati ad essere consumati crudi. Con indicazione del controllo che deve riguardare il 100% delle strutture esistenti sul territorio.*

*Valutazione consuntiva risultati anno 2018:*

*I Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Macroaree sud e nord, per l'anno 2018, hanno rispettato quanto stabilito nel Piano Locale dei controlli 2018 dandone piena attuazione e, in particolare, hanno assicurato il 100% dei controlli in materia di profilassi di Stato ex Ordinanza Ministeriale 28/05/2015 e s.m.i.*

*Sono stati attuati i controlli previsti dai Piani di sorveglianza nazionali (Influenza aviaria, controllo delle salmonellosi negli avicoli e sorveglianza sierologica della West Nile).*

*Sono state assicurate le attività di prevenzione del randagismo (latu sensu), così come previste dal Piano Regionale della Prevenzione e dal Piano regionale dei controlli, garantendo, nei limiti della disponibilità di strutture di ricovero adeguate, le prestazioni sanitarie di cui alla DGR 1223/2013. I dati sulle attività di cattura dei cani vaganti sono stati sistematicamente raccolti e, dall'analisi dei dati, sono scaturiti report interni e relazioni per gli Enti preposti al controllo del territorio (Amministrazioni comunali, Prefettura).*

*L'attività dei Servizi di Sanità Animale delle due macroaree si è svolta regolarmente nonostante le condizioni di precarietà in cui hanno operato le due Unità Operative complesse (pensionamento del Direttore del SIAV A Sud e presenza di un Direttore f. f. nel SIAV A Nord).*

### **SIAV C AREA NORD**

*Il Piano di Azioni del Servizio Veterinario Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche (SVIAPZ) Area Nord è il documento che stabilisce, in accordo con il Regolamento Regionale n. 13 del 2009 e la D.G.R.P. n 2194 del 12/02/2017 “ Piano Regionale integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale 2017 – 2018” con le integrazioni contenute nella DGR n 387 del 07/03/2019, le modalità di programmazione delle attività di controllo ufficiale dell'area specifica, facendo riferimento ai Macroprocessi stabiliti dai Livelli Essenziali di Assistenza ( DPCM 12 gennaio 2017 ), da erogare in Sanità Pubblica Veterinaria.*

*La programmazione locale dei controlli ufficiali, conformemente a quanto riportato nel Piano Regionale dei Controlli, prevede i seguenti obiettivi strategici relativi ad alcune importanti filiere: l'olio d'oliva, il latte e derivati, i molluschi bivalvi, il miele ed altri prodotti dell'alveare.*

- *Il raggiungimento degli obiettivi prefissati, considerato il coinvolgimento a diverso titolo dello scrivente servizio nelle filiere latte, molluschi bivalvi, miele ed altri prodotti dell'alveare, prevede un'organizzazione qualificata e con adeguate risorse umane e tecniche per garantire un rafforzamento dei controlli nei principali Settori/Funzioni: Farmacosorveglianza e Farmacovigilanza lungo la filiera del farmaco (Distributori/Rivendite, Farmacie, Parafarmacie, Veterinari, Allevamenti, altri);*
- *Protezione e Benessere animale negli allevamenti, stalle di sosta, sul trasporto (scambi, trasporti locali) e connessa attività di controllo rispetto alla Condizionalità, per gli obiettivi previsti dalla Convenzione regione Puglia / MIPAAF;*
- *Identificazione dei produttori di derrate alimentari non censiti e non Registrati come OSA ai sensi del Reg. Ce n. 852/2004 e come OSM ai sensi del Reg. Ce n. 183/2004;*
- *Qualificazione / Sensibilizzazione dei Produttori Agricoli di derrate alimentari (latte, carne, miele, uova) attraverso appositi interventi formativi.*

### **Criticità**

*Nei confronti del settore di attività riferita all'igiene della produzione alimentare, si avverte la mancanza di un documento di programmazione regionale che preveda un controllo integrato anche con attività di campionamento in fase di produzione primaria dei fattori di rischio rappresentati da agenti zoonotici ( art 4 del D.lgs. n 191 del 2006), indici di sicurezza alimentare nella fase di produzione primaria ( latte, uova, miele,..) e dei criteri d'igiene previsti per il latte crudo in allegato III – sezione IX del Reg Ce n 853 del 2004 .*

### **SIAV C AREA SUD**

*Il SIAV C Area Sud svolge la propria attività in un territorio che comprende 57 Comuni, per una popolazione complessiva che supera i 400.000 abitanti. Il territorio nel complesso, in merito alla distribuzione delle attività, risulta relativamente omogeneo.*

*Sede e articolazione territoriale: Il SIAV C Area Sud ha sede centrale in Maglie ed una organizzazione periferica del servizio di tipo bi-distrettuale: Maglie – Poggiardo; Casarano Gallipoli; Gagliano del Capo – Ugento.*

*Per ogni servizio periferico è assicurato almeno la presenza di un Veterinario Dirigente e di un Tecnico della Prevenzione. L'organizzazione comunque è in via di revisione alla luce della nuova organizzazione delle U.O. Semplici prevista in applicazione della normativa regionale in materia, infatti la riorganizzazione prevede l'accorpamento dei distretti in due macro aree, che divideranno il territorio di competenza in due settori: uno ionico ed un adriatico alle quali faranno capo due sedi centralizzate.*

*Le competenze del Servizio Veterinario dell'Area C sono state previste dai D.L. 502/92 - 229/01 ed dal Regolamento Regionale 13/09 (Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione) ed in particolare:*

- **Controllo sugli alimenti destinati agli animali e sugli Stabilimenti produttori di mangimi:** *in questa attività rientra l'attuazione del Piano Nazionale e Regionale Alimentazione Animale previsto anch'esso nei LEA Regionali; inoltre è prevista la registrazione con inserimento nella Banca Dati Nazionale su programma ministeriale di tutti gli operatori del settore: dal produttore di materie prime per mangimi ai rivenditori, ai trasportatori, agli allevatori. I controlli si estendono dai mangimi alle granaglie e ai foraggi e mirano a verificare la presenza di sostanze tossiche o nocive (fitofarmaci, aflatossine, insetticidi) che qualora assunte dagli animali causano presenza di residui nelle loro produzioni. Si fa presente che in attuazione del Reg. Ce n. 178/02 e dai Regolamenti 852 – 853 – 854 e 882 del 2004, il Servizio Veterinario dell'Area C ha individuato personale formato come referente del Sistema di Allerta Rapido per gli alimenti e mangimi collegato all'assessorato alla Sanità della Regione Puglia che a sua volta è collegato in rete con un sistema europeo. Il sistema di allerta purtroppo presenta delle falle legato alla reperibilità del servizio che viene espletato congiuntamente con il personale del SIAV A, questo fatto comporta che se il sistema di allerta viene attivato nei giorni prefestivi e festivi, questo subisce notevoli ritardi legato al fatto che il personale del SIAV A non ha accesso al sistema non avendo la specifica preparazione in competenze afferenti ad altro servizio.*

Riguardo al PNAA, il PRC e il PLC avevano previsto per l'Area Sud 28 campioni che sono stati effettuati al 100%, sono state inoltre inserite 120 nuove registrazioni di OSM (operatori del settore mangimi) nel sistema ROSMAN. Riguardo all'attività di controllo l'attività di vigilanza è stata svolta attraverso 72 controlli presso produttori ed utilizzatori di mangimi.

- **Protezione e Benessere Animale in allevamento e durante il trasporto:** (Attività rientranti nei LEA Regionali) Reg. Ce n. 1/2005 – protezione animale in materia di trasporto internazionale e nazionale; D.Lgs. n. 146/2001 – Benessere animale in allevamento; D.Lgs. n. 267/2003 – Protezione galline ovaiole (per la qual cosa è in atto una procedura d'infrazione comunitaria nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto della normativa e che grava direttamente sul dirigente responsabile inadempiente); D.lgs 333/1998 in materia di protezione degli animali in fase di macellazione; Ordinanza Ministeriale 21 Luglio 2011 concernente la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, ..... ; Convezione di Strasburgo recepita con Legge 4.11.2010 n. 201 “ratifica ed esecuzione della convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia; con particolare riferimento ai cani randagi ricoverati nei rifugi. L'attività in questi specifici settori ha riguardato 34 controlli per il benessere animale negli allevamenti così come programmato nel Piano Regionale del benessere animale, oltre a 13 controlli effettuati presso i 13 canili presenti nell'Area Sud che si spera in un prossimo futuro se l'adeguamento organico lo consentirà di portare almeno a 2 controlli annali per ogni canile considerate le varie criticità che da anni riguardano il settore del randagismo. Inoltre sono stati eseguiti 51 controlli per il benessere degli animali durante il trasporto raggiungendo il 100% dell'attività prevista dal PLC 2018.
- **Vigilanza e controllo sui farmaci veterinari in sede di commercio, depositi all'ingrosso, farmacie, e para farmacie, controllo sul corretto uso del farmaco negli allevamenti, con particolare riferimento al rispetto dei tempi di sospensione ed alla presenza di residui nelle produzioni zootecniche:** queste attività rientrano nei LEA Regionali, a questo proposito la Regione Puglia con il PRIC 2017-2018 ha sottolineato l'importanza della valutazione del rischio di tutte le specifiche attività soggette ad ispezione prima della redazione del Piano Locale dei Controlli.

Nell'attività di controllo è compreso il PNR (Piano Nazionale Residui) nel quale sono previste una serie di verifiche sui prodotti primari per evidenziare l'eventuale uso di sostanze non consentite sugli animali o la presenza di residui dovuti al mancato rispetto dei tempi di sospensione su farmaci o altre sostanze farmacologicamente attive. L'attività di vigilanza e controllo ha riguardato 21 farmacie, 2 para farmacie, un grossista e 76 allevamenti rispettando le previsioni programmate per l'anno 2018. Sono stati inoltre eseguiti il 100% degli 11 campionamenti previsti dal PNR ed a cascata dal PRR e dal PLC.

- **Vigilanza e controllo sulle produzioni primarie di origine animale – latte, carne, uova, miele, mitili, allevamenti ittici:** nonostante l'esiguità del personale che certamente non consente di effettuare controlli a tappeto, annualmente vengono attivati piani di controllo che privilegiano la vigilanza su quelle attività che risultano categorizzate a rischio più alto. Sembra opportuno ricordare la recente emergenza verificatasi sul territorio regionale e nella stessa ASL di Lecce dovute alla SEU.

Infine il servizio è impegnato nel piano di monitoraggio sulla presenza di inquinanti ambientali sia nelle produzioni primarie che negli alimenti per animali di concerto con gli altri servizi del Dipartimento allo scopo di avere dei dati integrati che permettano uno studio approfondito sulle cause che hanno determinato l'alta incidenza di tumori sul territorio salentino. Un discorso a parte merita il controllo sul latte a livello di produzione azienda in quanto la Regione Puglia ha inteso inserire questo prodotto tra gli obiettivi strategici in quanto ritenuto un alimento che per tradizione ha caratterizzato con i suoi derivati tutto il territorio pugliese. Gli accertamenti in questo specifico settore hanno riguardato 62 strutture legate alle produzioni primarie con particolare riferimento al latte, settore nel quale si ha avuto l'accorgimento di estendere i controlli dal 5% delle aziende autorizzate previsto dalla regione Puglia, al 20% così come deciso autonomamente dallo scrivente servizio, in considerazione del fatto che il settore latte è stato considerato dalla ragione un settore strategico.

- **Vigilanza e controllo sul trasporto, stoccaggio, trasformazione e/o smaltimento dei sottoprodotti di Origine Animale:** con particolare riferimento ai residui di lavorazione del latte, delle carni e del pesce

presso caseifici, macellerie, supermercati e pescherie del territorio, ivi comprese le carcasse di cani presso i canili e degli animali morti presso le aziende o abbandonate sul territorio.

In questo specifico settore che in genere viene svolto su chiamata di privati o di pubblica autorità è evidente che viene assicurato il 100% delle richieste che per l'anno 2018 si è concretizzato il 96 interventi. Negli interventi su indicati una parte dell'attività ha riguardato l'attività di prevenzione verso le **encefalopatie spongiformi BSE E TSE** svolta attraverso l'attività di campionamento di 32 tronchi encefalici così come previsto dal piano di monitoraggio nazionale.

- **Vigilanza e controllo nella Riproduzione animale sia naturale che artificiale:** stazioni di monta, centri di fecondazione artificiale, controllo sanitario con prelievi ai tori ed agli stalloni, accertamenti su malattie della sfera genitale e sessualmente trasmessi.
- **Vigilanza e controllo su parchi ed aree di interesse naturalistico, con particolare riferimento agli interventi per spiaggiamenti di esemplari di fauna marina vivi o morti** (tartarughe, delfini, ecc.) che richiedono una costante presenza di personale lungo le coste per eventuale trasferimento di animali feriti o in difficoltà nei centri di recupero ed esami autoptici ed eventuali campionamenti su animali morti per risalire alle cause di morte. In questa attività generalmente è assicurato l'intervento nel 100% delle richieste attraverso l'invio degli animali in difficoltà presso i centri di recupero regionali, o relativamente alle carcasse presso la sede dell'IZS provinciale
- **Vigilanza e controllo sulla fauna selvatica ed animali sinantropi in ambiente urbano. Igiene urbana e polizia veterinaria:** problemi legati a colombi ed altri animali sinantropi o allevati nella stato di cattività, vigilanza e controllo sulle specie protette allevate in cattività e sulla loro detenzione, commercio e trasporto. L'attività ha riguardato inoltre il 100% dei controlli in occasione di rilascio sul territorio di fauna selvatica da ripopolamento. Un notevole impegno orario inoltre viene profuso nell'attività di controllo riguardante le strutture per il commercio e l'allevamento degli animali da compagnia, le pensioni, le toilette, i centri di addestramento, i controlli sui circhi sulle mostre e esposizioni di animali sulla corretta detenzione della fauna selvatica in cattività che hanno riguardato 38 interventi rispetto ai 20 programmati. E' evidente infatti che molti degli interventi descritti sono legati a situazioni contingenti quali la presenza di circhi, mostre, avvelenamento di animali che evidentemente non possono venire programmati ma sono legati al caso.
- **Piano condizionalità:** il piano prevede annualmente dei controlli nel campo della sicurezza alimentare e del benessere animale per conto di AGEA secondo un protocollo di intesa firmato dalla Regione Puglia con l'organismo pagatore dei contributi comunitari. I controlli previsti per l'80% sull'analisi del rischio delle aziende e per il 20% casuali riguardanti l'1% delle aziende che hanno richiesto contributi comunitari sono stati quantificati per l'anno 2018 in 13 interventi che sono stati tutti (100%) eseguiti.

Nonostante le difficoltà operative legate alla carenza di personale ispettivo e veterinario, alla mancata sostituzione dei dipendenti collocati in pensione e all'assenza di personale amministrativo, nell'anno 2018 sono stati completati tutti gli obiettivi previsti dal PLC e dai LEA 2018, evidentemente il tempo da dedicare all'attività di vigilanza soprattutto per l'attività di prevenzione è sempre più ridotto in quanto il servizio si deve per forza impegnare per l'espletamento dei piani obbligatori previsti dal Ministero della Salute e dalla Regione.

In conclusione si deve prendere atto che nel PLC molte attività, nonostante siano contemplate nelle linee guida ministeriali sono state ridotte in termini quantitativi per essere adeguate alle potenzialità del personale in servizio.

## RISULTATI RAGGIUNTI

Dall'analisi delle schede delle 12 UOC si deve preliminarmente evidenziare il progressivo assottigliamento dell'organico per il perdurante blocco del turnover, in particolare per il profilo dei tecnici della prevenzione e del personale amministrativo che è impegnato per la quasi totalità a supporto delle commissioni invalidi civili; a fronte del grave invecchiamento del personale in servizio, manca una programmazione per l'assunzione del personale ai fini di mantenere una

adeguata dotazione organica in tutti i profili professionali ed a tutti i livelli, compreso quelli apicali per i quali 5 su 12 UU.OO.CC. sono affidate a facenti funzione.

Inoltre le difficoltà operative sono appesantite dalla mancata approvazione della riorganizzazione della struttura dopo la unificazione avvenuta 12 anni or sono, delle ASL LE/1 e LE/2, inutilmente proposta da oltre sei anni comprendente la revisione dell'articolazione territoriale e delle unità operative e l'implementazione del Regolamento Regionale n. 13 compreso la nomina dei Coordinatori delle UU.OO.CC. gemelle indispensabile per uniformare procedure ed attività delle stesse che operano nelle due Aree della ASL.

Nonostante le predette gravi criticità, che si sta tentando di superare, anche con l'incremento di ore di specialistica ambulatoriale veterinaria, per quanto di competenza, tutte le UU.OO.CC. hanno perseguito nel 2018 gli obiettivi fissati ed una parte rilevante di quelli del PRP 2014/2018, nelle varie aree di valutazione.

Permangono ampi margini di miglioramento per raggiungere tutti i livelli essenziali di assistenza.

In materia di Sanità elettronica per la gestione delle procedure e dei flussi informativi continua a pesare la mancanza di procedura informatica regionale unica per tutte le attività e tutte le unità operative complesse del dipartimento di Prevenzione, fatte salve le procedure come GIAVA per le vaccinazioni, Edotto per le schede di morte, Edinext per i cantieri edili SPESAL e banche dati nazionali zootecniche e randagismo per i Servizi Veterinari (VET.INFO), che vengono regolarmente alimentate.

Nel complesso la valutazione delle performance delle UU.OO del Dipartimento di Prevenzione si colloca nel range di conseguimento degli obiettivi >80%.